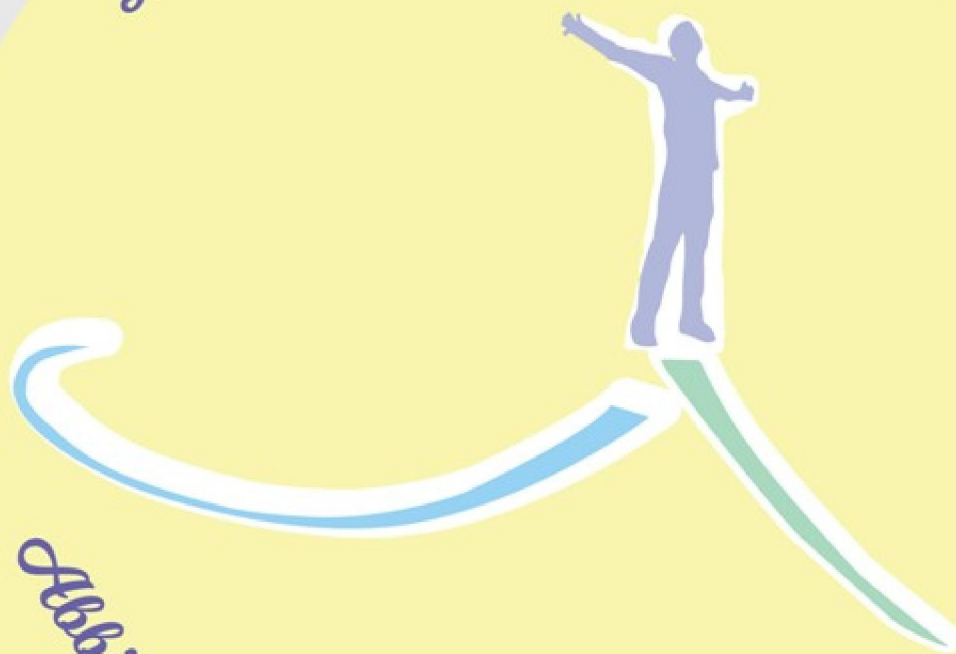


“ABBIAMO UN PIANO PER STARE BENE IN APPENNINO”

Giornata di studio “L’equità nel diritto alla salute: il contrasto alle disuguaglianze nell’area metropolitana di Bologna”

Marzabotto, Casa della Cultura e della Memoria, 31 gennaio 2019

Da una sfida condivisa verso la meta



Abbiamo un piano per stare bene in Appennino
Piano di zona dell'Appennino Bolognese



DA UNA SFIDA CONDIVISA VERSO LA META

CARPI, 30 OTTOBRE 2018

- In Appennino, si può stare bene e restare.
- Si è attivato una nuova modalità di lavoro sul piano di zona, che ambisce ad affrontare i bisogni sociali emergenti con un punto di vista integrato con quello della cultura, dello sviluppo del territorio e del turismo (un pivot atipico). Progetti in cui non c'è solo dolore/disagio ma anche coinvolgimento,, agio, attivazione, cultura.
- Un nostro limite, della “nostra gente”: l'inclinazione...al lamento! il mettere in evidenza ciò che in montagna non c'è. Le zone interne o zone alte tipicamente registrano carenze di servizi, di opportunità, di innovazione, il rischio di abbandono è alto e concreto.
- Come si può vivere meglio e restare (amare) il proprio territorio? Valorizzando le peculiarità e le ricchezze, non pretendere di vivere alla stregua dei nostri concittadini metropolitani del capoluogo, ma con una differente declinazione del concetto di benessere
- Sviluppare le potenzialità offerte dal contesto: promuovere il turismo ed in particolare una ricettività inclusiva



Strategico Vita Accesso Comunità Counselling Relazionale Ambito Tutto
Territoriale Prossimità Vita Accesso Comunità Counselling Relazionale Ambito Tutto
Territoriale Istruzione Servizi Ciclo Istruzione Sanitaria Prossimità Gruppi Lotta Servizi Valore Lavoro Tutto
Salute Integrato Servizi Istruzione Promozione Educativa Sistema Istruzione Prossimità Gruppi Lotta Servizi Valore Lavoro Tutto
Fragilità Ciclo Istruzione Sanitarie Famiglie All'esclusione Intervento Valutazione Socio Lavoro Educativa Nodo
Cultura Politiche Finalizzati Sostegno Ruolo Sociale Strumenti Servizio Abitative Sociali Singole Povertà Distrettuale Case Lavoro
Progettazione Ricerca Contrasto Promozione Nuovi Favore Attraverso Interventi Lavoro
Vita Sociale Rapporto Fragilità Impovertimento Garantire Integrazione Multidisciplinari Rafforzamento Integrati Attraverso Servizio Inclusioni Istituzioni
Sviluppo Lotta Case Lavoro Educativa Complesso Modelli



LE SCELTE STRATEGICHE E LE PRIORITÀ DEL PIANO

- **Sostegno all'inclusione delle persone nella loro comunità e promozione del valore della cultura e dell'istruzione durante tutto il ciclo di vita.**
- **Consolidamento del servizio sociale territoriale**
- **Garanzia dell'offerta di una rete di servizi territoriali e ospedalieri qualificata e corrispondente ai bisogni di salute e benessere della comunità locale**
- **Contrasto alla povertà e all'impoverimento a partire da interventi "per il lavoro" e "per la casa"**
- **Contrasto all'impoverimento relazionale e alla povertà educativa.**
- **Innovazione nell'area della non autosufficienza con investimento negli interventi domiciliari e di supporto al care-giver**
- **Integrazione tra le politiche sociali, quelle sanitarie, educative, culturali, del lavoro e abitative.**



PAROLE CHIAVE NEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA VERSO IL PIANO

Dalla discussione dei gruppi di lavoro :

- **TRASVERSALITA'**: si esce dalla logica di “target” a favore di logiche inclusive e comunitarie.
- **TERRITORIO**: il territorio diventa protagonista, valorizzando e riscoprendo le proprie tradizioni, ma anche includendo e valorizzando le culture altre e le diversità.
- **VISIBILITA'; SCAMBIO**: valorizzazione delle culture e delle esperienze presenti nel nostro territorio, attraverso feste, incontri ed iniziative varie.
- **ACCESSO**: pari opportunità per tutti.



NUOVE MODALITA' NEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA, SECONDO IL METODO DEL *COMMUNITY LAB*

Governance miste: politiche pubbliche che vedono la compartecipazione di cittadini, associazioni, tecnici e politici.

Politiche per i “normali” ...già detto, non solo disagio

Autosostenibilità: si sviluppano interventi in cui, nella prosecuzione, l'intervento pubblico può decrescere o esaurirsi

Esplorare: i progetti non nascono prestrutturati, ma prendono forma strada facendo dal lavoro congiunto

Accompagnamento a un nuovo status: si lavora sul contesto, sulla riabilitazione di una condizione di disagio/fragilità in modo che sia socialmente rivalutata

Pivot insoliti: l'operatore sociale consapevole di creare legami sociali ma anche cittadini attivatori di risorse

Agganciare i vulnerabili: creare il contesto per agganciare i nuovi vulnerabili (es: ceto medio) e trasformarli in collaboratori.

LA SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE

Ogni scelta strategica di politica economica, sociale, culturale, ambientale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di salvaguardare la salute.



LA SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE – SPUNTI DEL PROFILO DI SALUTE DISTRETTUALE

Il nostro profilo di salute fa emergere :

Una **bassa natalità**, ed un **invecchiamento** della popolazione per cittadini con più di 65 anni e più di 80 anni, fanno sì che i bisogni di salute della popolazione dell'Appennino bolognese siano fortemente sbilanciati verso la **popolazione inattiva dal punto di vista lavorativo** (bambini e anziani).

In ambito aziendale si collaca ai livelli più bassi per istruzione, occupazione, reddito)

- La presenza di problemi di **alcolismo** e di bisogni sempre più diffusi di cura e terapia di persone con **ludopatie**;
- l'alta percentuale di **residenti di altre nazionalità**, spesso in condizioni di isolamento ambientale, sociale e culturale tali da determinare l'aggravamento degli elementi di rischio psico-sociale per i loro figli disabili o affetti da psicopatologie;
- i **bisogni delle persone adulte con disabilità acquisite** nel corso della vita a causa di traumi o malattie;
- le situazioni di **marcata fragilità sanitaria associata a quella sociale** in una parte della popolazione anziana;
- la presenza di persone affette da **polipatologie croniche** che richiedono assistenza continuativa e percorsi assistenziali con setting appropriati.



IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE: UN PROGRAMMA DI PROGRAMMI /1

- **Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone a rischio di marginalità**
- **Promuovere una comunità interculturale e solidale**
- **Pari Opportunità**
- **Programma distrettuale di azioni a sostegno della genitorialità**
- **Programma Adolescenza**
- **Programma distrettuale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP)**
- **Programma distrettuale delle favore delle persone non autosufficienti**



IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE: UN PROGRAMMA DI PROGRAMMI /2

- **Misure a contrasto della povertà SIA/RES/REI**
- **Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili**
- **Politiche dell'abitare**
- **Azioni di contrasto alla violenza di genere**
- **Consolidamento e sviluppo del SST dell'Appennino Bolognese**
- **Protezione e tutela minori e neo-maggiorenni**



IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE – LE SCHEDE DI AMBITO SANITARIO

- *2. Riorganizzazione rete ospedaliera e integrata*
- 3. Cure intermedie e sviluppo ospedali di comunità*
- 7. Rete cure palliative*
- 9. Medicina di Genere*
- 11. Equità e strumenti*
- 18. Salute sessuale e riproduttiva, prevenzione sterilità*
- 27. Capirsi fa bene alla salute (Health literacy)*
- 31. Riorganizzazione/miglioramento assistenza alla nascita*
- 32. Equità all'accesso a prestazioni sanitarie*
- 33. Miglioramento accesso in emergenza/urgenza*
- 35. ICT strumento per nuovo modello welfare*
- 38. Nuovo calendario vaccinale e miglioramento coperture*



LA SFIDA DEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

L'introduzione del primo livello essenziale delle prestazioni sociali (leps) a livello nazionale attraverso il **REI**; la realizzazione, da parte della Regione Emilia-Romagna di una misura di contrasto alla povertà universalistica come il **RES**; la prospettiva del **Reddito di cittadinanza**, evidenziano la necessità di realizzare un concreto supporto ai territori nella programmazione dei servizi a contrasto della povertà. **L'Atto di Indirizzo e Coordinamento** triennale 2018-20, approvato dalla CTSS di Bologna il 10 maggio 2018, individua come ambito prioritario della programmazione il contrasto alla povertà e all'impovertimento.

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato in collaborazione con il CAAP dell'Università di Modena e Reggio il primo monitoraggio sull'applicazione del RES.

A fine anno 2018, l'Ufficio di Supporto alla CTSS M di Bologna in collaborazione con il nostro Ufficio di Piano e quello di Pianura Est, tramite un apposito accordo, ha ipotizzato alcuni approfondimenti sulle misure a contrasto della povertà, richiedendo anche il coinvolgimento della Regione E-R. già impegnata in analisi strutturate dei flussi informativi di riferimento per questi temi (banche dati ISEE, sistemi informativi regionali per RES, ...)

... abbiamo già un po' di dati! (cfr Tavolo concertazione con le ooss 30/11/2018)



RIPARTIRE ...DALL'ACCESSO QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

SPORTELLI SOCIALI APERTURA AL PUBBLICO

COMUNE	apertura sportello	LUN		MAR		MER		GIO		VEN		SAB	NOTE sportello
		MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	
Alto Reno Terme	mar - gio 8.30-12.30 SAB 8.30 - 12.00												Operatore plurimansione
Camugnano	Lunedì-giovedì e sabato 8.30 - 12.30												Operatore plurimansione
Castel d'Aiano	Dal Lunedì al Sabato 8.00 - 13.00												Operatore plurimansione
castel di casio	Dal Lunedì al Sabato 8.30 - 12.30 (in fase di ridefinizione tempo Scuola/sociale)												2 Operatori plurimansione
Castiglione dei Pepoli	mer-sab 8,30 - 13,00												OPERATORE DEDICATO
Monzuno (delegazione Vado)	mar 8,30-12,30												OPERATORE DEDICATO
Monzuno	ven 8,30-12,30												OPERATORE DEDICATO
Gaggio Montano	Dal Lunedì al Venerdì 8.30-12.30; Giovedì pomeriggio e Sabato su appuntamento												Operatore plurimansione
Grizzana Morandi	lun e mar: 8.30-12.30 gio: 8.30-12.30 sab: 8.30-12.30 alterni												OPERATORE DEDICATO
Lizzano in Belvedere	ATTUALE: Da martedì a Venerdì 8.00-13.00 + A sabati alterni 8.00-13.00; IN PREVISIONE: martedì - giovedì - venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 il sabato solo su appuntamento												Operatore plurimansione
Marzabotto	mar-gio-sab 08,30 - 12,30												OPERATORE DEDICATO
S. Benedetto Val di Sambro	lun gio 8,30 - 12,30												OPERATORE DEDICATO
Vergato	lun-mer-ven 08,30 - 12,30												OPERATORE DEDICATO

RIPARTIRE ...DALL'ACCESSO

QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI - IL SSP

COMUNE	TARGET	ASSISTENTE SOCIALE
Alto Reno Terme	Anziani Adulti Minori Assistenza	Alessandra Cenci
	Disabili	Tiziana Lazzarini
	Minori Tutela	Martina Guarnieri
Camugnano	Anziani Adulti Disabili Minori	Tiziana Lazzarini
Castel di Casio	Anziani Adulti Disabili Minori	Tiziana Lazzarini
Gaggio Montano	Anziani Adulti Disabili Minori Assistenza	Simona Passini
	Minori Tutela	Martina Guarnieri
Lizzano in Belvedere	Anziani Adulti Disabili Minori Assistenza	Simona Passini
	Minori Tutela	Martina Guarnieri
Castiglione dei Pepoli	Anziani	Sara Campone
	Adulti Disabili	Daniela Rubini
	Minori	Cosmina Tassone
Monzuno	Anziani Adulti Minori Assistenza	Sara Campone
	Disabili	Daniela Rubini
	Minori Tutela	Cosmina Tassone
San Benedetto Val di Sambro	Anziani Adulti Disabili Minori Assistenza	Daniela Rubini
	Minori Tutela	Cosmina Tassone
Castel d'Aiano	Anziani Adulti Disabili Minori	Giada Pasquini
Grizzana Morandi	Anziani Adulti Disabili	Martina Marcacci
	Minori	Simona Pats
Marzabotto	Anziani Adulti Disabili Minori	Maddalena Neri
		Giada Petrafesa
Vergato	Anziani Adulti Disabili	Martina Marcacci

LA DIFFICILE RISPOSTA AL BISOGNO – TRASVERSALE - DI MOBILITA' IN APPENNINO

Non c'è tavolo pubblico, discussione o progettualità in cui questo fattore non venga posto come criticità, o in cui non si traduca in maggior costo in termini economici



k19140560 www.fotosearch.com



LA DGR 699/2018 EX ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI APPROVATO CON DGR N. 2155/2017.

Con Deliberazione di G. R. n. 699 del 14 maggio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha approvato un **Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale** per una somma complessiva di **Euro 1.727.308,57**

○ **Obiettivi generali**

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- d) Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.



IL PROGETTO “APPENNINO APERTO” EX DGR 699/2018 - ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 2155/2017.

AREA PRIORITARIA INTERVENTO

- Sostegno all’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona, in particolare persone in povertà assoluta, o migranti.

CAPOFILA Associazione Protezione Civile Volontari di Marzabotto

PARTNER: Il Campanile dei ragazzi, Passo Passo, Per mano, Sassi Scritti, Trottola

AZIONI

- Laboratori teatrali ed interventi culturali di inclusione
- Campi estivi
- Sostegno educativi

CONTRIBUTO RER

21.578,00



ORIENTARSI NELLA TRANSIZIONE

Alcuni importanti sistemi normativi di riferimento per le nostre politiche ... non sono stabili, o sono stati di recente oggetto di riforma...

- RIFORMA TERZO SETTORE
- STRUMENTI VS POVERTA'
- ACCOGLIENZA MIGRANTI

.... Richiede attenzione e flessibilità!



Grazie per l'attenzione

